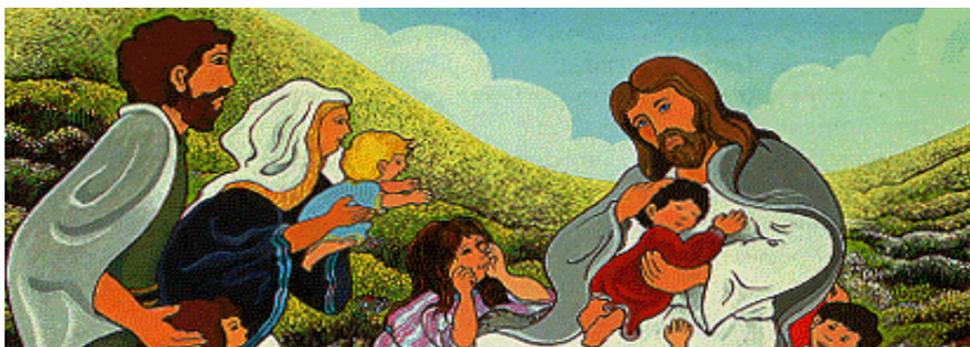


CATECHESI DEI RAGAZZI: IMPORTANTI CAMBIAMENTI IN VISTA

Già nello scorso numero del Notiziario Parrocchiale avevamo affrontato l'argomento della catechesi dei ragazzi pubblicando la lettera del Vescovo sui cambiamenti del prossimo anno. Credo che molti non hanno letto il notiziario soprattutto i genitori per cui ripropiniamo alcune parti significativi della lettera per far sapere a tutti i cambiamenti in atto:

Scrivendo il vescovo: "Carissimi confratelli, **dopo un confronto cordiale e schietto nell'ultima assemblea aggiornamento del clero tenutasi a Subiaco dal 29 giugno al primo luglio scorso**, ho maturato l'idea di scrivere subito a tutti voi al fine di lasciare un congruo tempo di organizzazione in vista delle prossime iscrizioni al catechismo. ...In sintonia con il comune sentire che si è manifestato del convegno di Subiaco, ritengo che **sia necessario sospendere a partire dal settembre 2015 le iscrizioni al catechismo in vista della ricezione del sacramento della Confermazione, per i ragazzi che hanno appena fatto la comunione nei mesi scorsi**, affinché la fede possa crescere nella vita quotidiana dei medesimi, magari studiando nelle parrocchie un sistema



oratoriano che li tenga impegnati, usando gli strumenti che nelle diverse fasi dell'esistenza sono i più convincenti ai fini di una risposta personale libera e generosa in previsione di un futuro innalzamento dell'età in cui potranno ricevere la Santa Cresima. Naturalmente, saranno portati regolarmente a conclusione i corsi che già sono stati iniziati negli anni precedenti. A partire da ottobre 2016 sarà messa a disposizione dei formatori educatori e catechisti delle parrocchie della diocesi una serie di corsi biennali soprattutto di carattere metodologico che in ogni comunità consentiranno di ri-creare uno staff educa-

tivo di buon livello in grado di soddisfare sia metodologicamente che pastoralmente le esigenze dei gruppi giovanili che man mano si andranno formando nell'interstizio tra Prima Comunione e amministrazione della Santa Cresima, che sappia rispondere alle necessità di evangelizzazione.

Vorrei dedicare l'anno pastorale 2015-2016 ad una serie di incontri tenuti dall'ufficio catechistico diocesano delle singole parrocchie e vicarie per riflettere insieme sulle motivazioni di queste scelte e su un condiviso orientamento verso la loro attuazione. All'indomani del convegno di Subiaco, ho cominciato tuttavia a chieder-

mi se non sia il caso di attivare in tempi brevi (autunno prossimo) almeno una prima serie di incontri sul concetto di oratorio, sulla sua struttura, sulla programmazione e articolazione delle varie attività nel corso dell'anno; e tutto questo proprio in vista della prima sfida che dovremo affrontare che è quella di offrire dei percorsi educativi ai ragazzi che hanno già ricevuto la Prima Comunione e non saranno iscritti al percorso per la cresima. ..."

Queste le parole del Vescovo che da ottobre, dopo le nozze prenderemo in considerazione coi genitori e i ragazzi della catechesi.....Per il momento tentiamo di organizzare e di pensare una proposta di catechesi per i genitori e gli adulti che credo sia davvero necessaria e fondamentale perché se i genitori non ci sono i ragazzi saranno sicuramente lontani dalla chiesa...Se i genitori e gli adulti partecipano allora questo sarà davvero importante per i ragazzi, la loro crescita e la loro fede perché più che le parole conta l'esempio soprattutto dei genitori.

CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE

"In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"

Tra il 9 e il 13 novembre 2015 si terrà a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale, con il titolo *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*. Firenze sarà il luogo in cui le chiese locali verificheranno la strada percorsa a partire dal Concilio Vaticano II, e valuteranno i risultati dei processi di cambiamento.

Uscire.

La prima «terapia» è quella che chiede una Chiesa dal bagaglio leggero: quanta zavorra contribuisce a frenarne il passo e a chiudere la porta alla condivisione e alla reciprocità!». La «Chiesa in uscita» esige «di superare la tentazione di prestare attenzione alla complessità di questo tempo in maniera semplicemente reattiva, per assumere la responsabilità di riconsiderare le attività pastorali e il funzionamento delle strutture ecclesiali alla luce del bene dei fedeli e dell'intera società». La domanda da porsi diventa questa: «Quali sono i «luoghi» reali – gli organismi pastorali – in cui la partecipazione di tutti diventa effettiva e favorisce un autentico discernimento?».

Annunciare.

Anche grazie all'effetto-Francesco, «la nostra stagione ci consegna nuove opportunità proprio per l'annuncio, ma le condiziona a una forma e a uno stile testimoniali: non è più il tempo di chi parla per parlare... L'autenticità con cui si sta nella compagnia degli uomini – quindi il nostro vivere in prima persona il Vangelo – ne dice la credibilità». Esame di coscienza: «Quale immagine di Dio comunichiamo con il nostro annuncio e la nostra testimonianza?»

Abitare.

È la «presenza capillare sul territorio» a connotare «il cattolicesimo italiano», con le parrocchie dove ancora «si manifesta una prossimità fattiva e salutare». Ma sono le «metamorfosi del presente» a imporre una domanda: «Sappiamo conservare l'orizzonte e la freschezza di una Chiesa di popolo, che investe sulla formazione e promuove l'impegno sociale e politico del laicato», anche «alzando la voce» per «una gestione sanitaria inclusiva, per un sostegno effettivo alle famiglie, per affrontare insieme l'inverno demografico?»

Educare.

Oggi «la questione antropologica per eccellenza» comprende «la stessa nozione di vita umana, l'apprezzamento e la valorizzazione della differenza sessuale, la configurazione della famiglia e il senso del generare, il rapporto tra le generazioni», e poi «scuola», «ambiente», «comunicazione digitale», «legalità». Molte le domande possibili, riassumibili in una sola: «Come possiamo promuovere relazioni solide e continuative all'insegna della gratuità e dell'accoglienza?».

Trasfigurare

È in questione uno sguardo originale sulla



realtà» per «poterla leggere con la luce che solo una nuova spiritualità – nutrita di preghiera e partecipazione alla vita liturgica – consente». Ne dipendono il «senso della festa e della domenica, quali spazi di vera umanità», e la capacità di «contemplare il volto di Cristo nel volto dell'uomo». E dunque: «Le nostre comunità sono capaci di momenti di contemplazione? E come possiamo esplicitare maggiormente su un piano pastorale la vita sacramentale, così che essa sia legata alla trasformazione della vita personale e pubblica nel segno dell'inclusione e, quindi, della carità?». Cinque «terapie», altrettante domande. Lavoro per tutti.



«Andate incontro a chiunque chieda ragione della speranza che è in voi: accoglietene la cultura, porgetegli con rispetto la memoria della fede e la compagnia della Chiesa, quindi i segni della fraternità, della gratitudine e della solidarietà». È questa la citazione più importante dal discorso di papa Francesco ai vescovi italiani sulla quale si svolgerà il Convegno. Cinque verbi, cinque «vie sulle quali camminare non solo in vista di questo appuntamento ma per quella riforma della Chiesa a cui papa Francesco non si stanca di provocarci». Visto da questa angolazione, il tema di Firenze («In Gesù Cristo il nuovo umanesimo») è la sintesi della sfida e dell'impegno che attendono la Chiesa italiana.

CALENDARIO Settembre 2015

1 Settembre : festa di S. Egidio Abate patrono della nostra Comunità

Ore 9,00 S. Messa—Ore 10,00 S. Messa
Ore 11,15 Solenne celebrazione Eucaristica

2 M. S. Candida.

3 G. S. Gregorio Magno.

4 V. S. Rosalia.

5 S. S. Lorenzo Giustiniani.

6 D. XXIII Domenica Tempo Ordinario

7 L. S. Regina

8 M. S. Natività della B.V. Maria.

9 M. S. Sergio.

10 G. S. Nicola da Tolentino.

11 V. S. Emiliano.

12 S. S. Nome di Maria.

13 D. XXIV Domenica Tempo Ordinario
Celebrazione comunitaria dei battesimi ore 12 al duomo

14 L. Esaltazione della santa Croce.

15 M. B. V. Maria Addolorata.

16 M. Ss. Cornelio e Cipriano.

17 G. S. Roberto Bellarmino.

18 V. S. Giuseppe da Copertino.

19 S. S. Gennaro.

20 D. XXV Domenica Tempo ordinario

21 L. S. Matteo Apostolo.

22 M. S. Maurizio.

23 M. S. Lino.

24 G. S. Pacifico.

25 V. S. Pietro da Tarantasia.

26 S. Ss. Cosma e Damiano.

27 D. XXVI Domenica tempo ordinario

28 L. S. Venceslao.

29 M. Ss. Arcangeli.

Festa del Titolare del Duomo di
Caprarola S. Michele Arcangelo.

30 M. S. Girolamo.

POESIE PER ADULTI

Fra cent'anni

Da qui a cent'anni, quando
ritroveranno ner zappà la terra
li resti de li poveri sordati
morti ammazati in guerra,
pensate un po' che montarozzo d'ossa,
che fricandò de teschi
scapperà fòra da la terra smossa!
Saranno eroi tedeschi,
francesci, russi, ingresi,
de tutti li paesi.
O gialla o rossa o nera,
ognuno avrà difesa una bandiera;
qualunque sia la patria, o brutta o bella,
sarà morto per quella.

TRILUSSA

poeta, scrittore e giornalista italiano,
noto per le sue composizioni
in dialetto romanesco.

Ma lì sotto, però, diventeranno
tutti compagni, senza
nessuna differenza.
Nell'occhio vòto e fonno
nun ce sarà né l'odio né l'amore
pe' le cose der monno.
Ne la bocca scarnita
nun resterà che l'urtima risata
a la minchionatura de la vita.
E diranno fra loro: - Solo adesso
ciavemo per lo meno la speranza
de godesse la pace e l'uguajanza
che cianno predicato tanto spesso!

Lo scialletto
Cor venticello che scartoccia l'arberi
entra una foja in cammera da letto.
È l'inverno che ariva e, come ar solito,
quanno passa de qua, lascia un bijetto.
Jole, infatti, me dice: - Stamatina
me vojo mette quarche cosa addosso;
nun hai sentito ch'aria frizzantina? -
E cava fòri lo scialletto rosso,
che sta riposto fra la naftalina.

- M'hai conosciuto proprio co' 'sto scialle:
te ricordi? - me chiede: e, mentre parla,
se l'intorcina2 stretto su le spalle -
S'è conservato sempre d'un colore:
nun c'è nemmeno l'ombra d'una tarla!³
Bisognerebbe ritrovà un sistema,
pe' conservà così pure l'amore... -

E Jole ride, fa l'indifferente:
ma se sente la voce che je trema.

CATECHESI DEI RAGAZZI PER IL NUOVO ANNO 2015-2016

Aldilà dei cambiamenti in atto per la catechesi dei ragazzi che discuteremo e affronteremo insieme, vogliamo dare alcuni appuntamenti per il nuovo anno di catechesi che inizierà domenica 18 ottobre 2015. Prima però degli incontri coi ragazzi si svolgeranno gli incontri coi catechisti per la preparazione del programma e coi genitori per metterci d'accordo su quello che faremo coi ragazzi durante l'anno. Fin da ora fissiamo le date dei vari incontri perché tutti, catechisti e genitori ne prendano visione e ci si possa davvero organizzare.

INCONTRI PER I CATECHISTI ORE 17,30 ALLA SALA PARROCCHIALE 12-13 OTTOBRE 2015

INCONTRI COI GENITORI ore 15,30 sala parrocchiale

5 Ottobre ore 15,30 incontro genitori Prima media

6 Ottobre ore 15,30 incontro genitori quinta elementare

7 Ottobre ore 15,30 incontro genitori quarta elementare

8 Ottobre ore 15,30 incontro genitori terza elementare.

E' fondamentale che i genitori partecipino agli incontri di inizio anno per l'iscrizione alla catechesi dei ragazzi. Accetteremo alla catechesi solo i ragazzi di cui i genitori si sono fatti vivi.

L'anno della catechesi inizierà il **18 ottobre** con la celebrazione eucaristica delle ore 10 al Duomo, poi dal lunedì successivo ci saranno gli incontri per i vari gruppi. Per quanto riguarda i libri della Catechesi useremo i catechismi della Cei usati già negli anni precedenti e cioè: Per la prima media: Sarete miei testimoni. Per la quinta elementare: Sarete miei testimoni Per la quarta elementare: Venite con me Per la terza elementare: Io sono con voi.

E' bene procurare i catechismi ai ragazzi, anche usati, prima che vengano agli incontri..... Se non fosse possibile li ordineremo direttamente durante la catechesi, come anche per i quaderni attivi li prenderemo in seguito.

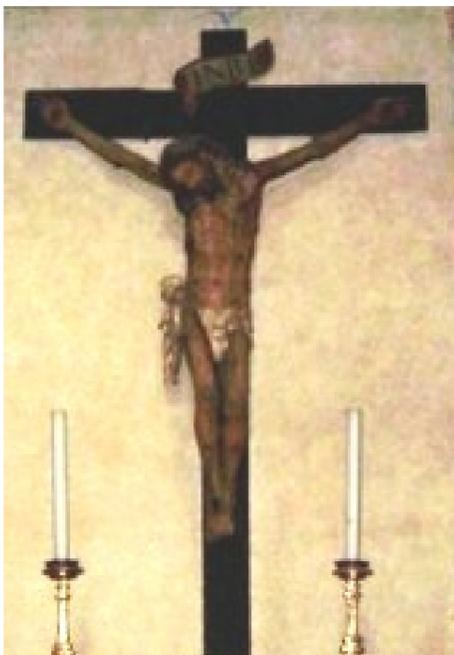
Per i giorni della catechesi la terza elementare avrà il mercoledì, la quarta il martedì la 5a il lunedì e la 1a media il giovedì.

Festività di settembre: nome di Maria, Esaltazione della S. Croce e festa di S. Michele Arcangelo

Nel mese di settembre celebreremo la festa del nome di Maria il 12 settembre nella chiesa della Madonna delle grazie con la celebrazione eucaristica alle ore 18,00. A Maria rivolgiamo la nostra preghiera perché Lei è madre della chiesa e madre per tutti noi essendo Madre del Figlio di Dio fatto uomo. Lei ci aiuti nel cammino della vita, lei interceda le grazie necessarie a tutta la nostra comunità, grazie materiali e spirituali.

Il 14 settembre celebreremo la festa della Esaltazione della Santa Croce. Anticamente in questa occasione veniva aperto il velo che nella chiesa della Madonna della Consolazione copriva il bellissimo Crocifisso di Fra Vincenzo da Bassiano nella terza cappella dedicata alle stimate di S. Francesco. Si racconta che fra Vincenzo abbia scolpito il Crocifisso nei giorni di venerdì facendo anche digiuno, e ritraendosi nel volto di Cristo in croce. La bellezza della scultura e la veridicità dei segni della passione e della flagellazione hanno portato generazioni di cristiani a pregare davanti a quella immagine ritenuta anche miracolosa. Il 14 settembre vogliamo celebrare la festa della S. Croce proprio nella chiesa della Madonna della Consolazione per pregare davanti al Crocifisso di fra Vincenzo da Bassiano.

Nell'immagine qui riportata possiamo vedere l'affresco che è nella chiesa della Madonna della Consolazione nella prima cappella a destra, dove è raffigurato S.



Michele Arcangelo che combatte contro lo spirito del male.. S. Michele è la potenza di Dio, la forza di Dio contro il male, la sua protezione per noi. Il 29 settembre la chiesa ci invita a celebrare la sua festa insieme agli altri santi arcangeli Raffaele (Dio ha guarito) e Gabriele (Forza di Dio). Il nome dell'arcangelo Michele, che significa "chi è come Dio ?", è citato cinque volte nella Sacra Scrittura; tre volte nel libro di Daniele, una volta nel libro di Giuda e nell'Apocalisse di s. Giovanni Evangelista e in tutte le cinque volte egli è considerato "capo



supremo dell'esercito celeste", cioè degli angeli in guerra contro il male, che nell'Apocalisse è rappresentato da un drago con i suoi angeli; esso sconfitto nella lotta, fu scacciato dai cieli e precipitato sulla terra. In altre scritture, il drago è un angelo che aveva voluto farsi grande quanto Dio e che Dio fece scacciare, facendolo precipitare dall'alto verso il basso, insieme ai suoi angeli che lo seguivano. Michele è stato sempre rappresentato e venerato come l'angelo-guerriero di Dio, rivestito di armatura dorata in perenne lotta contro il Demo-

nio, che continua nel mondo a spargere il male e la ribellione contro Dio. Egli è considerato allo stesso modo nella Chiesa di Cristo, che gli ha sempre riservato fin dai tempi antichissimi, un culto e devozione particolare, considerandolo sempre presente nella lotta che si combatte e si combatterà fino alla fine del mondo, contro le forze del male che operano nel genere umano. È patrono principale delle città italiane di Cuneo, Caltanissetta, Monte Sant'Angelo, Sant'Angelo dei Lombardi, compatrono di Caserta. Difensore della Chiesa, la sua statua compare sulla sommità di Castel S. Angelo a Roma, che come è noto era diventata una fortezza in difesa del Pontefice; protettore del popolo cristiano, così come un tempo lo era dei pellegrini medievali, che lo invocavano nei santuari ed oratori a lui dedicati, disseminati lungo le strade che conducevano alle mete dei pellegrinaggi, per avere protezione contro le malattie, lo scoraggiamento e le imboscate dei banditi.

Per quanto riguarda la sua raffigurazione nell'arte in generale, è delle più vaste; ogni scuola pittorica in Oriente e in Occidente, lo ha quasi sempre raffigurato armato in atto di combattere il demonio, come lo vediamo anche in questa raffigurazione.

La nostra comunità Parrocchiale è dedicata a Lui come anche la Chiesa parrocchiale è stata dedicata a lui dai nostri antenati

Lo vogliamo onorare e vogliamo invocare la sua protezione per tutta la nostra comunità celebrando il 29 settembre l'eucarestia e pregando in particolare che ci scampi dai pericoli in questo tempo di lavoro per la raccolta delle nocchie.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.08.2015 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it